

Bilancio sociale 2025

Fondazione Museo della Shoah - ETS



contenuti

Lettera agli Stakeholder	4
Identità	6
Highligths 2025	12
Eventi 2025	14
I pilastri della Fondazione	20
Villa Torlonia e il comitato	42
I fondi MIC	43
Le risorse	44
L'ambiente	45
Situazione economico-finanziaria	46
Uno sguardo al 2026	53

Lettera agli Stakeholder

Gentilissime e Gentilissimi,

Presentiamo il Bilancio Sociale 2025 della Fondazione con uno sguardo che tiene insieme due livelli, quello delle attività svolte e quello, meno immediato ma più rilevante, degli effetti che queste attività producono nel tempo.

Il 2025 assume un significato particolare nel lavoro della Fondazione, perché coincide con l'80° Anniversario della Liberazione di Auschwitz e quindi con l'avvio della liberazione dei campi di concentramento nazisti, una ricorrenza che ha imposto non solo un profondo momento di commemorazione, ma anche una responsabilità ulteriore nella qualità e nella direzione della produzione culturale.

La Fondazione ha infatti costruito parte rilevante delle proprie attività attorno a questo passaggio, tra cui spiccano l'inaugurazione della mostra La fine dei lager nazisti e la partecipazione il 27 gennaio alle celebrazioni ufficiali ad Auschwitz insieme alle principali autorità internazionali.

La Fondazione ha continuato a lavorare con continuità, concentrandosi sempre di più sulla qualità e sulla coerenza delle attività, nella consapevolezza che la Memoria, per restare uno strumento utile, richiede rigore nel trattamento dei contenuti e una capacità costante di renderli comprensibili a pubblici diversi.

I numeri aiutano a meglio definire il perimetro di questo lavoro, ma non lo esauriscono: circa 45.000 visitatori alla Casina dei Vallati, attuale sede espositiva, e oltre 4.000 studenti coinvolti in presenza indicano una partecipazione significativa, che va

letta anche come tempo dedicato, attenzione conquistata e fiducia progressivamente costruita.

Le attività, come sempre, si sono sviluppate lungo più direttrici, intrecciando eventi, mostre e produzione culturale in un disegno complessivo che ha visto la realizzazione di quarantanove iniziative principali, undici mostre itineranti e otto presentazioni editoriali, configurando un lavoro diffuso che tiene insieme profondità e accessibilità, senza cedere alla tentazione di semplificare ciò che per sua natura richiede complessità.

La didattica continua a rappresentare il punto più sensibile e, allo stesso tempo, quello con il maggiore potenziale di impatto, perché implica la capacità di parlare a pubblici molto diversi tra loro, con livelli di conoscenza e strumenti interpretativi eterogenei; oltre 2.500 studenti in presenza e 500.000 online restituiscono l'ampiezza di questo sforzo, che richiede precisione nei contenuti e una notevole disciplina nel linguaggio.

All'interno di questo quadro, i percorsi scuola-lavoro, che hanno coinvolto circa 60 istituti e 2.000 studenti, spostano ulteriormente il baricentro, perché introducono una dimensione che va oltre la trasmissione delle conoscenze e riguarda la costruzione di una responsabilità individuale nei confronti della Memoria.

Nel medesimo spirito, è stata realizzata la prima edizione della Summer School, che segna un passaggio rilevante non tanto per l'ampliamento dell'offerta formativa, quanto per il cambio di destinatario dell'intervento, con una scelta esplicita di lavorare con i docenti, quali autentici vettori di conoscenza e Memoria.

La Fondazione ha così intercettato una domanda da

parte dei docenti stessi che negli anni si era fatta sempre più chiara, quella di uno spazio strutturato dedicato a chi ogni giorno ha la responsabilità di tradurre contenuti complessi in strumenti didattici efficaci.

Anche sul piano della comunicazione digitale si osserva un'evoluzione significativa, con oltre un milione di visualizzazioni complessive e una crescita dell'interazione che segnala una maggiore capacità di trattenere l'attenzione, elemento decisivo quando si lavora su contenuti delicati e su pubblici ampi.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha profuso anche molto impegno nella diffusione internazionale delle produzioni coprodotte, con l'obiettivo di estendere il raggio d'azione della Fondazione oltre il contesto nazionale; in questa direzione si colloca, tra gli altri, la proiezione del documentario Liliana presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York.

Proprio sul cinema si è registrata una particolare attenzione, che ha portato la Fondazione a intercettare già nell'estate del 2025 l'uscita del film Norimberga e a presentarlo in anteprima a Roma a fine anno, in un evento che ha raccolto ampi consensi e una partecipazione significativa sia a livello istituzionale sia da parte di personalità del mondo culturale e artistico.

È bene ricordare che questo insieme di attività si regge su una struttura organizzativa essenziale, composta da collaboratori e volontari, all'interno della quale il livello di coinvolgimento resta un fattore determinante per garantire coerenza tra obiettivi, modalità operative e direzione complessiva del lavoro.

Guardiamo ai prossimi sviluppi mantenendo la

stessa impostazione, orientata più che alla dichiarazione alla costruzione concreta di progetti capaci di restituire senso e responsabilità a chi vi partecipa.

Questo obiettivo trova una prima espressione nel Calendario 2026, realizzato da Rosanna, una nostra volontaria che dal 2021 si è unita al prezioso impegno di tutti i volontari, il cui contributo rende possibile il lavoro quotidiano della Fondazione, come testimoniano peraltro anche le numerose recensioni lasciate dai visitatori.

A Tutte e Tutti Voi, auguro una buona lettura.

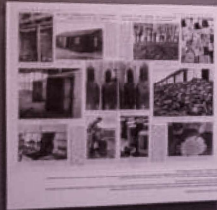
Mario Venezia
Presidente Fondazione Museo della Shoah



Identità

glio 1944
k, luglio 1944

La liberazione dei Lager
nel Baltico e nell'Est, 1943

[illegible]

La Fondazione Museo della Shoah nasce nel luglio 2008 ad opera del Comitato promotore del progetto Museo della Shoah, costituitosi alla fine del 2006. La mission della Fondazione Museo della Shoah è quella di dare impulso alla costruzione del Museo Nazionale della Shoah a Roma: una struttura di grandissima utilità comune, soprattutto per le numerose attività pubbliche dedicate alla Shoah, dirette ai giovani, ai docenti ed ai cittadini italiani e

stranieri, che ci troveranno un luogo di riferimento con personale altamente specializzato.

Dapprima come ONLUS e poi come ETS dal 2023, la Fondazione non ha fini di lucro diretti o indiretti e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore di tutta la collettività mediante l'esercizio delle seguenti attività di interesse generale:

Svolgere attività di ricerca scientifica di rilevante interesse sociale con particolare riferimento alla Shoah

Diffondere la cultura della legalità, della non violenza e della pace, promuovendo l'uguaglianza, la fratellanza e il rispetto della diversità contro ogni forma di discriminazione

Promuovere azioni concrete per mantenere viva nella società civile la memoria della Shoah e delle sue conseguenze

Curare l'organizzazione e la gestione di iniziative culturali, artistiche, museali ed editoriali sul tema della Shoah, volte a promuovere la cultura e il volontariato

Scansiona il QR code
per accedere alla
pagina dedicata



Dove siamo

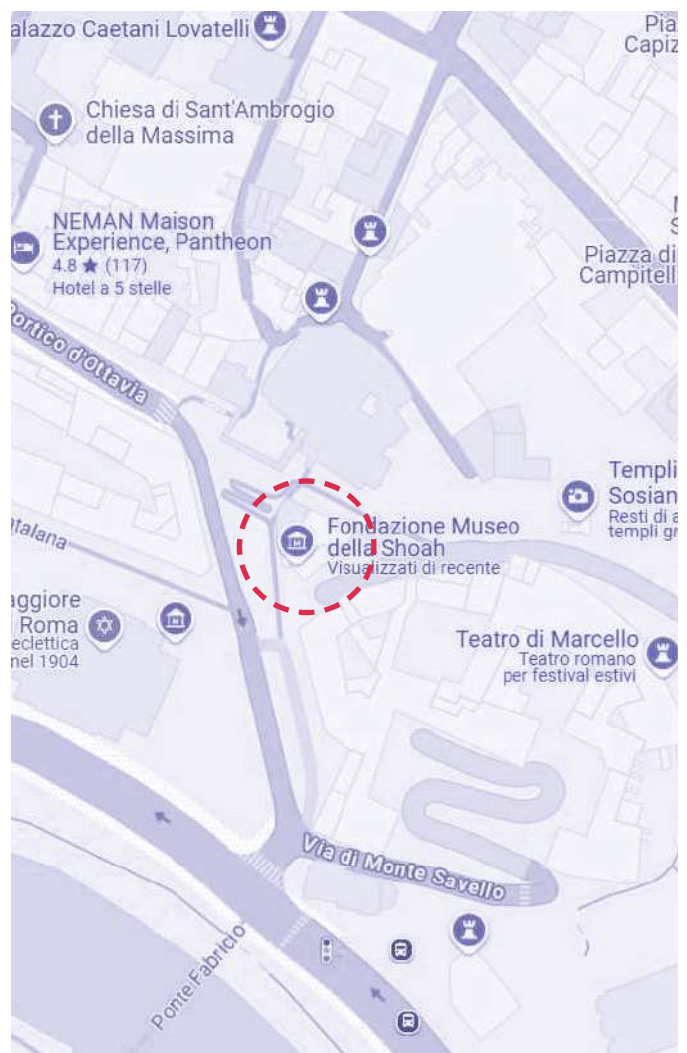
Nel cuore del quartiere ebraico di Roma si trova la Casina dei Vallati (via del Portico d'Ottavia, 29), antica residenza medievale che Roma Capitale ha fornito gratuitamente in concessione alla Fondazione. La denominazione della Casina deriva dalla famiglia, esponente della nuova nobiltà mercantile basso-medievale, che era proprietaria dell'edificio tra il XIII e XIV secolo insieme ad altri diversi immobili nella zona del rione S. Angelo.

Casina dei Vallati è infatti situata all'interno dell'ex Ghetto ebraico di Roma, considerato tra i più antichi al mondo. Istituito nel 1555 da Papa Paolo IV, è ancora oggi composto da vicoli storici, che mantengono viva la memoria di una Roma sparita e che, nonostante i grandi cambiamenti a cui l'area è stata sottoposta, restano tangibili testimonianze del passato.

L'edificio di Casina dei Vallati si articola su due piani. Il piano terra è adibito a spazio espositivo e costituito da sei sale più quelle riservate ai servizi. Il primo piano è invece diviso in tre sale, che vengono utilizzate per attività culturali, didattiche e formative. Le attività sono varie, dalla proiezione di filmati ai convegni, dalla presentazione di libri agli incontri con gli studenti.

Gli stessi spazi ospitano anche mostre e artisti contemporanei, che fanno della loro arte un mezzo di comunicazione per ampliare la conoscenza della Shoah.

All'uscita dal Museo, viene chiesto ai visitatori di compilare un questionario di gradimento anonimo.



Questionario 2025

genere



istruzione



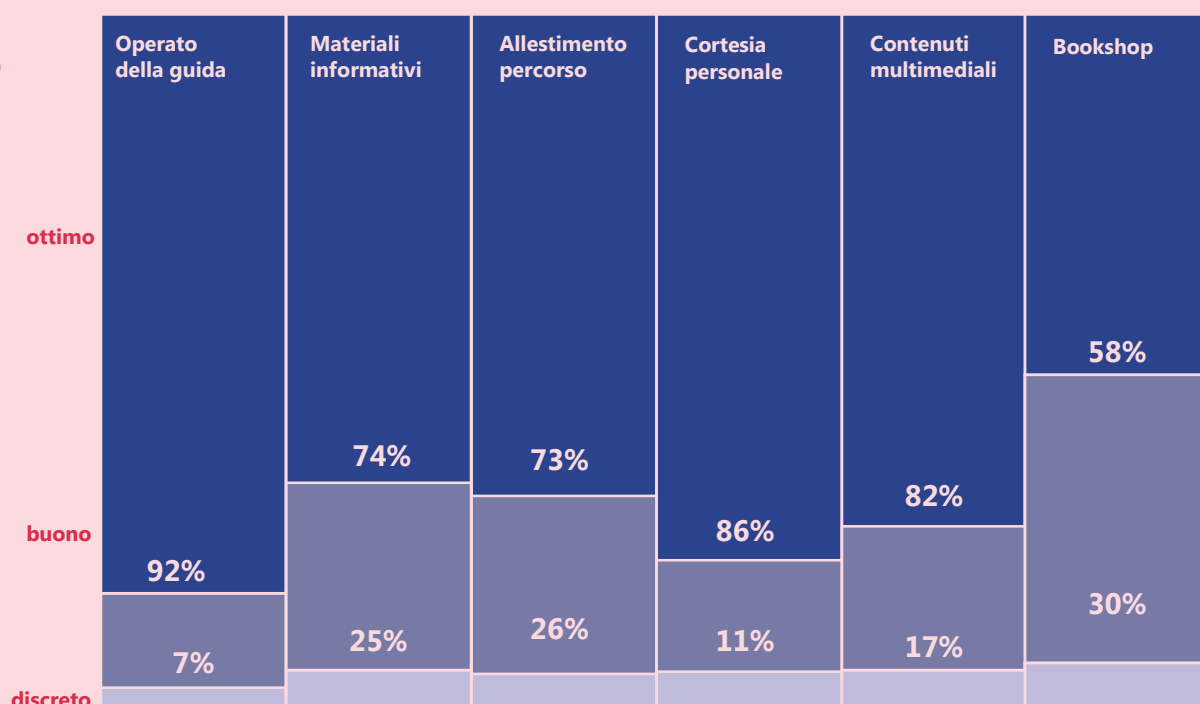
età



Fruizione della guida



indice di gradimento



Governance

La Fondazione Museo della Shoah nasce come ONLUS dalla volontà del Comune di Roma, della Comunità Ebraica di Roma, dell'Associazione Figli della Shoah e dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, quindi come persona giuridica senza fini di lucro. Sono diventati soci successivi la Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma).

Nel 2022 la Fondazione ha **aggiornato il proprio Statuto e a inizio anno 2023** ha assunto la denominazione di "ETS", entrando a far parte degli Enti del Terzo Settore. Il modello di organizzazione, gestione e controllo prevede un Consiglio di Amministrazione, un Consiglio dei Soci e un Collegio dei Revisori. Tranne quelle dei revisori, tutte le altre cariche sono a titolo gratuito. La Fondazione, così come descritto nel nuovo Statuto, non si pone fini di lucro né diretti né indiretti e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore di tutta la collettività.

Collegio dei Soci è costituito dai rappresentanti legali degli enti Fondatori e dai Soci Successivi o da loro delegati. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, quattro dei quali designati, uno per ciascuno, dai Soci Fondatori Originari e uno in rappresentanza di tutti i Soci Successivi.

Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre membri effettivi, di cui uno con la funzione di Presidente designato da Roma Capitale. Si compone inoltre di due revisori supplenti.

Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, quattro dei quali designati, uno per ciascuno, dai Soci Fondatori Originari e uno in rappresentanza di tutti i Soci Successivi.

Il **Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Mario Venezia è in carica dal 2015**, e svolge la sua funzione insieme agli organi che compongono la governance: La Fondazione Museo della Shoah ETS inoltre adotta un **Codice di Comportamento** approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 maggio 2015, che si propone di confermare e fissare in un documento unitario i principi di diligenza, imparzialità, correttezza, lealtà, integrità e trasparenza dei comportamenti che devono animare chi opera all'interno della Fondazione. Ciò anche al fine di assicurare la qualità dei servizi e, unitamente al piano triennale anticorruzione, con lo scopo di favorire la prevenzione dei fenomeni di corruzione. I destinatari del Codice di Comportamento sono i componenti del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i collaboratori interni ed esterni e, in generale, tutti coloro che collaborino in maniera non meramente episodica con la Fondazione.

ROMA CAPITALE

Ente territoriale che amministra la città di Roma, capitale d'Italia. Si occupa dei servizi pubblici locali, della pianificazione urbana e della valorizzazione culturale. Svolge un ruolo centrale nella promozione della memoria storica e dell'inclusione.



ROMA
CAPITALE



REGIONE
LAZIO

REGIONE LAZIO

Istituzione regionale che governa il territorio del Lazio. Coordina politiche in ambito sanitario, culturale, formativo e sociale. Promuove iniziative legate alla memoria, ai diritti e alla cittadinanza attiva.

CITÀ METROPOLITANA DI ROMA

Ente che coordina lo sviluppo dell'area metropolitana romana. Gestisce servizi sovracomunali, infrastrutture e pianificazione territoriale. Favorisce progetti culturali e educativi su scala metropolitana.



Città metropolitana
di Roma Capitale



UNIONE DELLE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE

Organismo che rappresenta ufficialmente le comunità ebraiche in Italia. Promuove la tutela dell'identità e della cultura ebraica. È impegnata nella memoria della Shoah e nel dialogo interreligioso.

COMUNITÀ EBRAICA DI ROMA

Una delle più antiche comunità ebraiche del mondo, radicata nella storia di Roma. Gestisce attività religiose, educative e culturali. Custodisce e trasmette la memoria ebraica e della Shoah.



Comunità Ebraica di Roma



FIGLI DELLA SHOAH

Associazione che riunisce figli e familiari dei sopravvissuti alla Shoah. Promuove testimonianza, educazione e conservazione della memoria. Organizza incontri, progetti e iniziative contro ogni forma di antisemitismo.

Highlights 2025

«Se l'uomo non sapesse di matematica
non si eleverebbe di un sol palmo da terra.»
Galileo Galilei.

**Visitatori
al museo**

45.000

Attività ed eventi

11 mostre itineranti

8 presentazioni di libri

1 spettacolo teatrale

2 documentari presentati

1 cineforum

3 convegni scientifici

128 uscite su stampa

Didattica

2.500

studenti
in presenza

450.000

studenti on-line

Comunicazione

Persone

**8 membri
dello staff**

21 volontari

**+300% account
raggiunti su IG**

**+1mln di
visualizzazioni
su FB**

progetti di PCTO

**60
scuole** / **2000
studenti**

**si è tenuta la prima
SUMMER SCHOOL
per docenti**

*** 7 eventi
per studenti**

*** 2 concorsi
per studenti**

*** 4 viaggi
in Polonia**

*** 1000 libri
distribuiti**

*** 2 corsi di
formazione
per docenti**

Eventi 2025



Gennaio

Inaugurazione della mostra “La fine dei Lager Nazisti” e del Murales “**Anti-Semitism, History Repeating**” dell’artista **aleXsandro Palombo**

Presentazione del libro “Così siamo diventati fratelli” di Sami Modiano al Teatro Argentina

Spettacolo “Razzia” in collaborazione con UNAR al cinema Farnese



Presentazione del libro “Così siamo diventati fratelli” di Sami Modiano al Teatro Argentina

Febbraio

Presentazione del libro “Fotografare la Shoah” di Laura Fontana

Viaggio in Polonia con il Ministero dello Sport



Marzo

Anteprima documentario sul processo
PRIEBKE al MAXI

Inizi il corso di formazione insegnanti

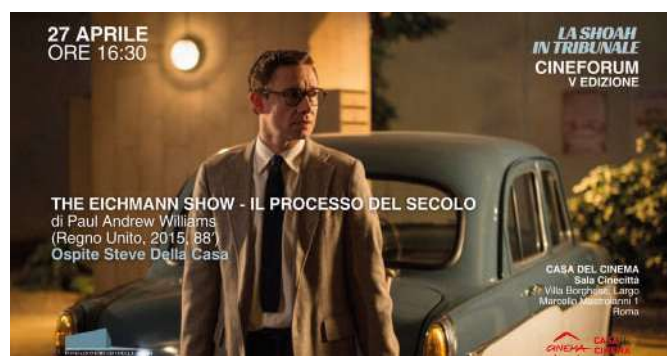
Aprile

Prima data del Cineforum. Proiezione di
“The Eichmann Show” alla Casa del Cinema

Inaugurazione del Murales “The Star of David –
Edith Bruck”, opera dell’artista aleXsandro Palombo



Anteprima del documentario “La verità del Male –
Il processo Priebke” al MAXXI



Prima data del Cineforum. Proiezione di “The Eichmann Show”
alla Casa del Cinema

Maggio

Premiazione Social Book Club all'Auditorium Parco della Musica

Convegno scientifico sulla mostra in corso

Secondo incontro cineforum con proiezione di "Lo stato contro Fritz Bauer" presso la Casa del Cinema



Premiazione Social Book Club all'Auditorium Parco della Musica

Giugno

Presentazione del Bilancio Sociale 2024 presso il CNEL

"In ricordo del Ghetto di Varsavia", evento organizzato presso il Senato della Repubblica

Lectio Magistralis di Yaroslav Hrytsak con Ambasciata di Ucraina in Italia



Presentazione del Bilancio Sociale 2024 presso il CNEL

Settembre

“Di cosa parliamo quando parliamo di Shoah?” Summer school - Prima edizione



“Di cosa parliamo quando parliamo di Shoah?” Summer school - Prima edizione

Ottobre

Deposizione corona in ricordo di Settimia Spizzichino

Proiezione di Liliana a New York

Evento speciale Cineforum – Proiezione di “La zona d’interesse” al cinema Farnese



Deposizione corona in ricordo di Settimia Spizzichino

Novembre

Convegno 40+40. Ottanta anni di immagini sulla Shoah (1945-1985-2025)

Dicembre

Proiezione speciale di “Norimberga” presso il cinema The Space di Piazza della Repubblica



Proiezione speciale di “Norimberga” presso il cinema The Space di Piazza della Repubblica

I pilastri della Fondazione



La Fondazione organizza le proprie attività attorno a specifici obiettivi, che abbracciano diversi temi e che mirano ad aumentare la conoscenza di studenti e adulti, con l'utilizzo di diverse strategie e modalità. La diffusione della cultura passa attraverso diverse azioni, dalla didattica alla ricerca e divulgazione scientifica, dalla stipula di partnership alla formazione continua di collaboratori e volontari.

Per comprendere in che modo il lavoro che portiamo avanti viene valutato, sia internamente che esternamente, abbiamo suddiviso gli stakeholder in interni ed esterni.

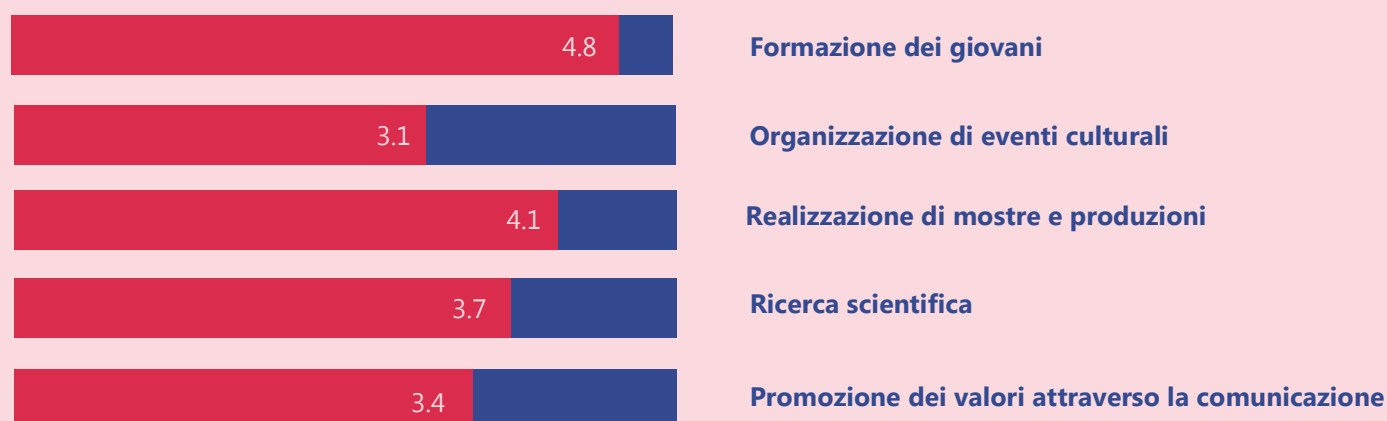
Ai primi è stato sottoposto un questionario che indaga quanto le tematiche selezionate siano importanti ai fini del raggiungimento dei principali obiettivi della Fondazione e quanto la Fondazione stessa sia efficace nel promuovere quel tipo di attività specifica o quel tipo di contenuto culturale.

Agli stakeholder esterni, intesi come docenti e persone che partecipano alle attività in maniera più o meno frequente, invece è stato inviato un questionario che indaga sia la partecipazione che il gradimento.



Stakeholder interni

Abbiamo somministrato un breve questionario a un gruppo di **stakeholder interni**, chiedendo loro di **valutare, su una scala da 1 a 5**, l'importanza di diversi **ambiti ritenuti strategici**

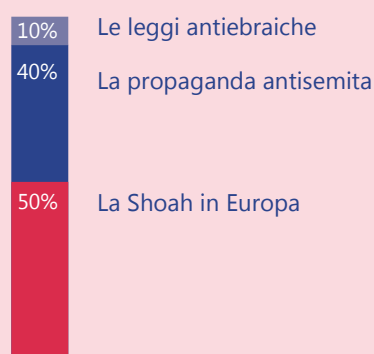


Quali attività sono più adatte per assicurare un futuro alla Memoria?

Formazione dei giovani



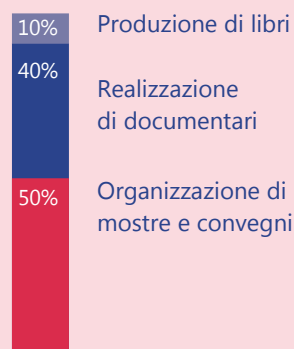
Realizzazione di mostre e produzioni



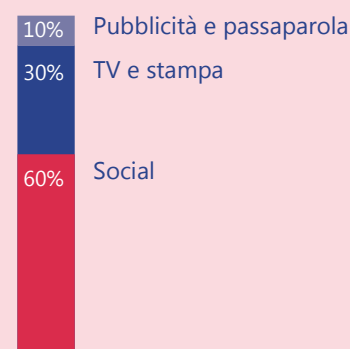
Organizzazione di eventi culturali



Ricerca scientifica



Promozione dei valori attraverso la comunicazione



Stakeholder esterni

Attraverso la newsletter, abbiamo raccolto dei questionari di feedback sulle attività che la Fondazione ha portato avanti nel 2025.

Totale risposte: 214

Partecipazioni agli eventi

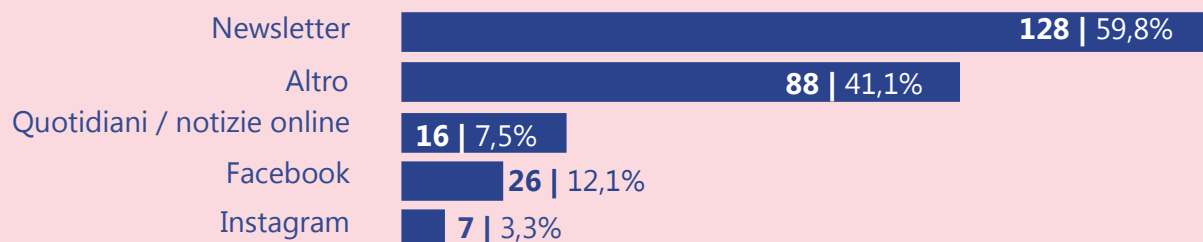
Partecipazione



Visita al museo



Come viene conosciuta l'attività della Fondazione

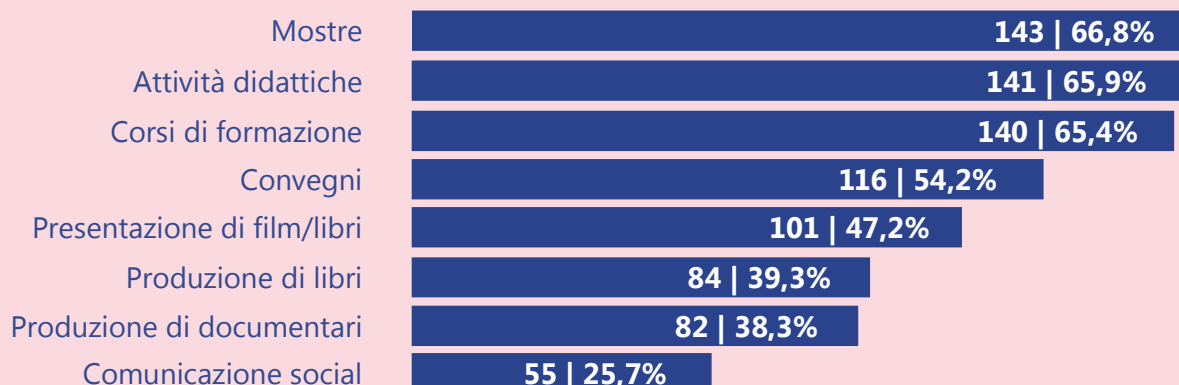


Contenuti social di maggiore interesse



Ambiti principali in cui opera la Fondazione

Conoscenza da parte dei rispondenti



La diffusione della cultura

Attraverso un approccio multidisciplinare, la Fondazione ha svolto un ruolo centrale nella promozione della conoscenza della Shoah, sfruttando la diversità dei servizi e degli strumenti offerti, ponendo particolare enfasi nella Casina dei Vallati.

L'aver rafforzato la propria presenza sui principali social quali YouTube, Instagram, TikTok e Facebook, grazie all'elaborazione di un piano editoriale a cura di un Social Media Manager, ha consentito alla

Fondazione di garantire la prosecuzione delle proprie attività, riscontrando peraltro livelli sorprendenti di audience.

Le produzioni, che accompagnano il lavoro di costante ricerca scientifica degli storici, sono fondamentali per ampliare le conoscenze, principio alla base della diffusione della cultura, che è la colonna portante e l'obiettivo principale di tutto il lavoro svolto dai collaboratori e dai volontari.



Le mostre

Il 2025 è stato un anno complesso, per alcuni versi un anno di transizione. Per questo, e potremmo dire nonostante questo, nel 2025 abbiamo visto lo straordinario numero di 45.000 visitatori, di cui 4.250 studenti.

Mostre itineranti

Le versioni itineranti delle mostre realizzate alla Casina dei Vallati dal 2016, in continuità con gli anni precedenti, hanno girato l'Italia, toccando 11 località. Nello specifico, la mostra **"16 ottobre 1943"** all'interno del progetto annuale realizzato in collaborazione con l'UNAR ha raggiunto un totale di **4 tappe tra Roma e Provincia**. Altre 7 tappe le hanno realizzate le altre mostre: Lazio, Sicilia, Calabria e Puglia. Nel corso del 2025 è stata realizzata la versione itinerante della mostra **"L'inferno nazista"**, esposta a Roma dal 27 gennaio 2023 al 6 gennaio 2025 pronta per itinerare nel corso del 2026.



La fine dei lager nazisti

A cura di Marcello Pezzetti

La mostra esplora in profondità il drammatico periodo della liberazione dei campi di sterminio e di concentramento avvenuta tra il 1944 e il 1945, attraverso un racconto realizzato con immagini, filmati d'epoca, mappe geografiche, documenti e statistiche. A questi materiali si affiancano le testimonianze video e le biografie dei prigionieri italiani – ebrei e non ebrei – che hanno vissuto sulla propria pelle l'orrore della deportazione.

Il percorso espositivo ha inizio con uno sguardo sui **principali lager nazisti**. Di ogni campo sono riportate le seguenti informazioni: l'ubicazione; la data di apertura; i sottocampi; i comandanti; le caratteristiche principali delle strutture concentratarie; i prigionieri (per tipologia), il loro numero, le cause della loro mortalità; la chiusura o la liberazione; un approfondimento finale sui deportati dall'Italia. Si prosegue con il racconto delle **liberazioni dei principali campi di sterminio**, partendo da **Majdanek** e **Auschwitz** e giungendo ai **campi del Reich** (da **Dachau** a **Mauthausen**), passando per le terribili **marce della morte**, spesso raccontate attraverso la penna dei protagonisti.

Dopo aver rivolto l'attenzione anche ai due **lager italiani liberati dagli alleati (Bolzano-Gries e Risiera di San Sabba)**, la mostra termina al piano superiore della Casina dei Vallati con il ritorno dai campi di sterminio. Le immagini – **fotografie e filmati realizzati dalle forze alleate** tra la fine del 1944 e il 1945 – testimoniano la liberazione dei lager nazisti, restituendo la crudezza di una tragedia senza precedenti. Ciò che apparve agli occhi delle **truppe liberatrici (Unione Sovietica, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia)** e dei sopravvissuti rappresenta un racconto di straordinario impatto, che non può lasciare indifferenti.

Una mostra coraggiosa, che invita i visitatori a una profonda riflessione storica sulla guerra e sulle sue conseguenze e rappresenta un potente monito contro ogni forma di oppressione della libertà umana.



Libri

Oltre agli eventi che vengono organizzati attorno ai progetti scientifici per divulgare conoscenza e diffondere cultura, nel corso dell'anno la Fondazione organizza la **presentazione di libri, nella maggior parte dei casi presso la Casina dei Vallati nella sala convegni.**

Nel 2025 sono stati presentati 8 libri

9 gennaio

"Aggiustare l'universo"
di Raffaella Romagnolo



3 febbraio

**"Dal buio del Novecento Diari e
memorie di ebrei italiani
di fronte alla Shoah"**
di Umberto Gentiloni



12 Novembre

**"Elena. Storia di Elena Colombo,
una bambina sola nella Shoah"**
di Fabrizio Rondolino



14 gennaio

"Bucefalo il pugilatore"
di Alessio De Caprio



21 Gennaio

"Il futuro e la memoria"
di Ariela Piattelli



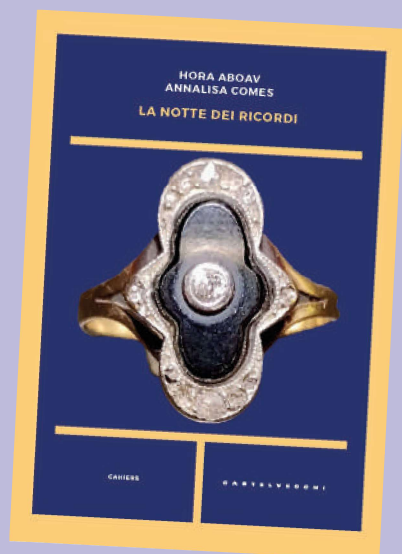
24 Gennaio

"Così siamo diventati fratelli"
di Sami Modiano



7 maggio

"La notte dei ricordi"
di Hora Aboaf



27 febbraio

"Fotografare la Shoah"
di Laura Fontana



Cineforum

Sempre nell'ambito delle attività volte alla diffusione della cultura, **nella primavera del 2025, si è svolta la quinta edizione del Cineforum presso la Casa del Cinema.**

In questa edizione, **curata da Manuele Gianfrancesco**, dal titolo **"La Shoah in tribunale"** sono stati proposti tre titoli:

- **"The Eichmann Show – Il processo del secolo"** di Paul Andrew Williams (2015)
- **"Il labirinto del silenzio"** di Giulio Ricciarelli (2014)
- **"Lo stato contro Fritz Bauer"** di Lars Kraume (2015)

Ciascun film è stato introdotto da un esperto e alla fine della proiezione è stato lasciato spazio alle domande del pubblico. La sala è sempre stata piena e il pubblico molto vasto e variegato. La location infatti, inserita all'interno di Villa Borghese, permette la diffusione a un pubblico nuovo, che frequenta la Casa del Cinema e che partecipa con grande interesse a queste iniziative

"La zona d'interesse"

In occasione dell'82° anniversario del rastrellamento del 16 ottobre 1943, la Fondazione ha organizzato una proiezione speciale del film "La zona d'interesse" presso il Cinema Farnese di Roma, domenica 19 ottobre alle ore 18.00. La proiezione è stata introdotta da Steve Della Casa, critico e storico del cinema, che ha proposto una riflessione sul valore e sull'impatto dell'opera.



LA FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH
PRESENTA

**CINEFORUM
V EDIZIONE**

**LA SHOAH
IN TRIBUNALE**

UNA RASSEGNA SUI PROCESSI
A CURA DI MANUELE GIANFRANCESCO

Domenica 27 aprile ore 16.30
THE EICHMANN SHOW - IL PROCESSO DEL SECOLO di Paul Andrew Williams
(Regno Unito, 2015, 88')
Ospite Steve Della Casa

Domenica 11 maggio ore 16.30
IL LABIRINTO DEL SILENZIO di Giulio Ricciarelli
(Germania, 2014, 124')
Ospite Marco De Paolis

Domenica 25 maggio ore 20.00
LO STATO CONTRO FRITZ BAUER di Lars Kraume
(Germania, 2015, 105')
Ospite Paolo Mieli

INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A: EVENTI@MUSEODELLASHOAH.IT

CASA DEL CINEMA
Sala Cinecittà
Villa Borghese, Largo Marcello Mastroianni 1
Roma



“Norimberga” di James Vanderbilt



L'11 dicembre 2025, presso il prestigioso “The Space cinema Moderno” di Piazza della Repubblica a Roma, è stato presentato in anteprima il film “Norimberga” di James Vanderbilt, con i Premi Oscar Russel Crowe e Rami Malek e il candidato al Premio Oscar Michael Shannon. L'evento è stato reso possibile grazie alla collaborazione con la Eagle Pictures, casa di distribuzione italiana del Film. A portare i saluti l'Onorevole Federico Mollicone, Presidente della VII commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera dei Deputati.



Convegni

Nel corso del 2025 la Fondazione ha preso parte a tre convegni scientifici, in collaborazione con realtà accademiche di alto profilo. Il primo convegno è stato organizzato dall'Università La Sapienza di Roma con il titolo **"Medicine, Eugenics, Shoah: Medical Expertise and Trajectories of Persecution"**. In ordine cronologico il secondo convegno è stato organizzato dalla Fondazione all'interno

della Casina dei Vallati: si è trattato di un approfondimento sui temi della mostra allestita. Il terzo convegno è stato organizzato dall'Università Roma 3 in forma mista, tra l'Università e Casina dei Vallati. Nei giorni 17 e 18 novembre, con il titolo **"40 + 40 = 80 Years of Images about the Shoah (1945-1985-2025)"**, si sono svolte lezioni, workshop, proiezioni e approfondimenti sul tema.



Le produzioni

Nel 2025 è stato presentato il documentario **“LA VERITÀ DEL MALE - Il caso Priebke”**, per la regia di **Alberto Ferrari**, una produzione Golem Multimedia in collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah. Il 16 marzo presso la prestigiosa sala del MAXXI si è tenuta l’anteprima del documentario, andato poi in onda sulla Rai il 21 marzo. Nell’ottantesimo anniversario del processo di Norimberga, questo documentario ripercorre la strada dei grandi processi ai nazisti, portandoci avanti di più di 50

anni. E’ infatti nel 1996 che Priebke, ex capitano delle SS, viene processato e dichiarato non punibile, per poi invece essere condannato all’ergastolo nel 1997. Il mezzo audiovisivo rimane uno degli strumenti più diffusi e utilizzati per diffondere cultura.

Nel 2025 inoltre il documentario “Liliana” prodotto e presentato nel 2024, è stato proiettato in moltissime location di grande lustro, facendo letteralmente il giro del mondo.



Arte

Nel corso del 2025 abbiamo dato ampio spazio al linguaggio artistico. In particolare con grande partecipazione abbiamo installato e inaugurato tre murales firmati **aleXsandro Palombo**.

In particolare il 23 gennaio, insieme alla mostra, è stato inaugurato anche il murales "**Anti-Semitism, History Repeating**" dell'artista aleXsandro Palombo, raffigurante i testimoni della Shoah **Liliana Segre** e **Sami Modiano** con le divise dei lager nazisti.

L'opera è stata svelata alla presenza del Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e del Presidente della Fondazione Museo della Shoah Mario Venezia, e collocata davanti al Portico d'Ottavia, sotto la targa che ricorda il rastrellamento del 16 ottobre 1943, uno dei momenti più tragici della storia degli ebrei di Roma.

Il murales era comparso per la prima volta a Milano, in Piazzale Loreto, il 30 settembre 2024, ma è stato oggetto di due gravi azioni vandaliche. Il 15 ottobre 2024 le Stelle di David raffigurate nell'opera sono state sfregiate. L'11 novembre 2024 i volti di Liliana Segre e Sami Modiano sono stati cancellati. La rimozione definitiva dell'opera, avvenuta il 2 dicembre 2024, ha suscitato indignazione a livello nazionale e internazionale.

La decisione di trasferire il murales a Roma, nel contesto della Fondazione Museo della Shoah, rappresenta non solo un atto di protezione, ma anche un messaggio chiaro contro l'odio e l'intolleranza. Attraverso l'arte, la Fondazione riafferma la necessità di custodire e trasmettere la memoria della Shoah, soprattutto in un momento storico

in cui antisemitismo e negazionismo tornano a manifestarsi con preoccupante forza.

Il 7 aprile lo stesso artista ha aggiunto una terza opera, raffigurante questa volta **Edith Bruck**. Ad oggi quindi i ritratti sono tre e sono esposti sulla parete esterna della Casina dei Vallati



Pubblicazioni

Nel 2025 c'è stata una nuova uscita editoriale in collaborazione con la casa editrice Mondadori: si tratta del libro "Stelle nascoste. La Shoah nei ricordi di un bambino" di Nando Tagliacozzo con Marco Caviglia.

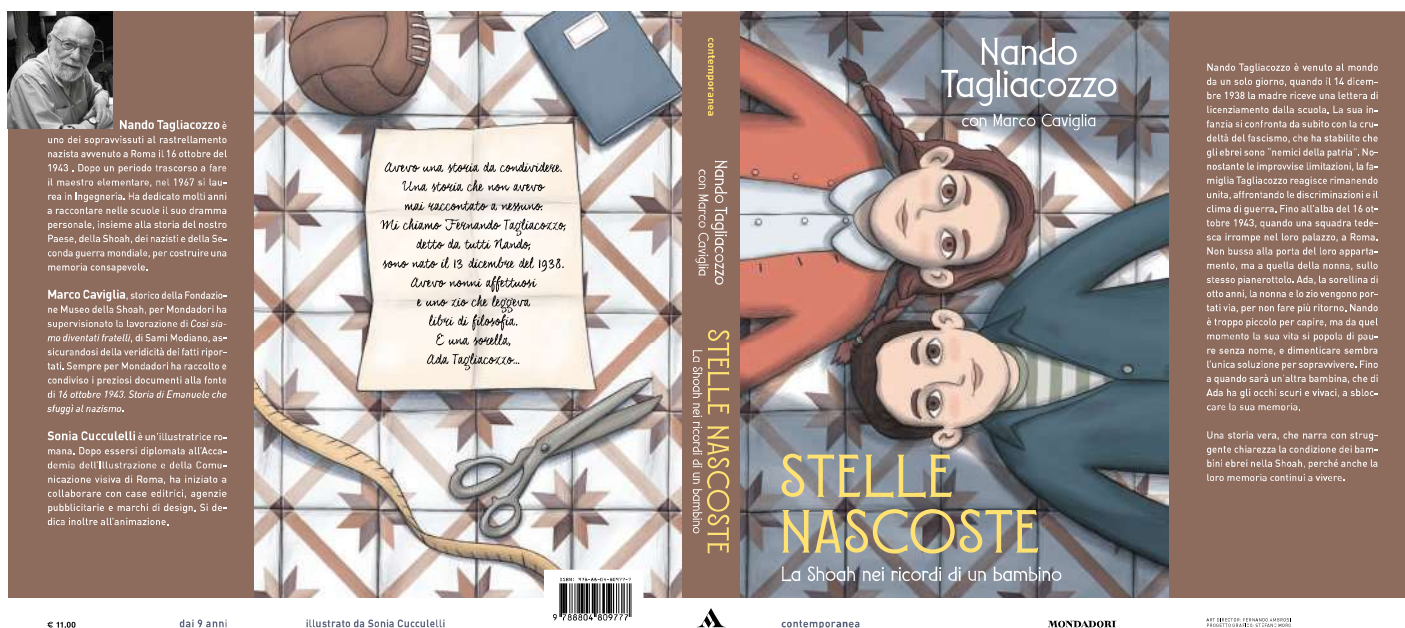
Nando ha cinque anni quando, il 16 ottobre del 1943, i tedeschi fanno irruzione nel suo palazzo in via Salaria e salgono sul suo pianerottolo al quarto piano.

Su questo pianerottolo ci sono due appartamenti: in uno sta dormendo Nando con i suoi genitori e due dei suoi fratelli e in questa casa i tedeschi non entrano; nell'appartamento di fronte stanno dormendo la nonna di Nando con suo zio e sua sorella maggiore, Ada, di soli 8 anni. Ada, la sera del

15 ottobre 1943, aveva chiesto di andare a dormire da sua nonna e suo zio che sulla porta di casa avevano una targhetta con su scritto "Tagliacozzo". Tutti e tre, il giorno seguente, vengono arrestati e deportati a Birkenau dove Ada e sua nonna vengono uccise all'arrivo.

Nando trascorre il periodo dell'occupazione nazista in un convento con suo fratello e sua madre, mentre il padre, a causa di una delazione di un suo "amico" a febbraio del 1944 viene arrestato, portato a Via Tasso, poi Regina Coeli, poi a Fossoli e infine a Birkenau da cui non avrebbe più fatto ritorno.

A Roma, attorno agli anni 2000, è stata dedicata una scuola elementare in onore di Ada.



La didattica

Le attività didattiche per studenti e docenti che la Fondazione porta avanti fanno da sfondo alle attività di carattere scientifico e di ricerca. Saper tradurre in un linguaggio comprensibile anche ai più giovani fa parte della mission e, per questo, parte del lavoro viene declinato su un piano didattico.

Il 23 gennaio presso il cinema Farnese di Roma, alla presenza di studenti e docenti, si è svolto lo spettacolo *Razzia*, di Amedeo Osti Guerrazzi con la regia di Fabio Ferrari. In sala era presente Emanuele Di Porto, testimone della Razzia che ha raccontato la sua incredibile vicenda ai ragazzi. L'evento è stato organizzato con l'UNAR nell'ambito delle celebrazioni per la settimana della Memoria.

Il giorno dopo, al teatro Argentina 600 studenti in presenza e oltre 450 mila collegati on line, hanno ascoltato la testimonianza di Sami Modiano, instancabile testimone sopravvissuto ad Auschwitz. In questa occasione è stato presentato il libro *"Così siamo diventati fratelli"* di Sami Modiano con Marco Caviglia, edito da Mondadori. Il libro, coprodotto dalla Fondazione, racconta la splendida amicizia nata tra Sami e Piero Terracina nata nei campi di sterminio e destinata a durare per tutta la vita.

A conclusione dell'anno scolastico, il 12 maggio all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, circa 500 studenti di scuola di secondo grado hanno avuto l'opportunità di incontrare Sami Modiano. In seguito a questo incontro sono arrivate decine di lettere per Sami, che periodicamente gli vengono consegnate.

Nell'ambito delle celebrazioni del 16 ottobre, invece nel quartiere Garbatella, è stato portato in scena un reading tratto dal libro *"C'era 'n ber sole"* dedicato a Settimia Spizzichino, unica donna sopravvissuta alla Razzia del 16 ottobre 1943. Settimia ha trascorso dopo la Guerra la sua vita proprio nel quartiere Garbatella, che le ha dedicato un ponte. Nei pressi dello stesso gli studenti hanno portato ciascuno un fiore che ha composto una corona.

La Fondazione ha poi accompagnato centinaia di studenti nei viaggi della Memoria, organizzati da: Roma Capitale, Ministero dello Sport e UGEI: Unione Giovani Ebrei Italiani.

Come di consuetudine si è svolto inoltre il corso di formazione insegnanti dal titolo *"Conoscere, raccontare e insegnare la Shoah in Italia: 1938-1943"*. Una mattinata formativa nel mese di ottobre è stata invece dedicata ai docenti del XII Municipio all'interno della sala consiliare.

Formazione Scuola Lavoro: vi hanno preso parte circa 60 istituti per un totale di circa 2000 studenti che hanno portato avanti 11 progetti.

Non sono mancati i concorsi per gli studenti: siamo alla 14ma edizione del Concorso Luciana ed Enrico Finzi e alla terza edizione del Social Book Club, per il quale sono state distribuite 500 copie del libro *"16 ottobre 1943. Storia di Emanuele che sfuggì al nazismo"* edito da Mondadori per le scuole medie e 500 copie del libro *"Così siamo diventati fratelli"* edito da Mondadori per le scuole secondarie di secondo grado. Un anno ricco di partecipazione, con oltre 4.000 studenti che hanno visitato, accompagnati da una guida volontaria, la Casina dei Vallati.



Prima edizione della Summer School 2025

"Di cosa parliamo quando parliamo di Shoah?"



La Summer School nella sua prima versione è stata organizzata in collaborazione con La Sapienza università di Roma e la Comunità Ebraica di Roma. Tre giorni di lezioni, laboratori, discussioni e visite guidate, a cui hanno partecipato un totale di 70 tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, studenti universitari, ricercatori e guide volontarie.

Ad aprire i lavori è stata Serena Di Nepi, per la giornata dedicata alla Shoah in Italia, con una lezione dal titolo "Antigiudaismo, antisemitismo, antiebraismo: un'introduzione". A seguire Michele Sarfatti e Amedeo Osti Guerrazzi, rispettivamente con "La persecuzione antiebraica in Italia 1938-1943: i caratteri generali" e "16 ottobre 1943: un tour virtuale al Portico d'Ottavia".

La prima giornata è terminata con la visita guidata al Museo Ebraico. Nella seconda giornata (La Shoah in Germania e in Europa), sono seguiti gli interventi di Emmanuel Betta, Gustavo Corni, Andrea Zannini, Sara Berger e Marcello Pezzetti, che ha chiuso la giornata con la visita guidata alla mostra "La fine dei Lager nazisti".

Nella terza (Memoria documentata: percorsi e strumenti per un'educazione critica alla conoscenza della Shoah) gli interventi sono stati di Silvia Guetta, Iael Nidam Orvieto, Marco Caviglia, Milena Sante-rini, Manuele Gianfrancesco, Federico Goddi e in chiusura Umberto Gentiloni (Professore del dipartimento SARAS - Università La Sapienza di Roma, che ha chiuso i lavori.

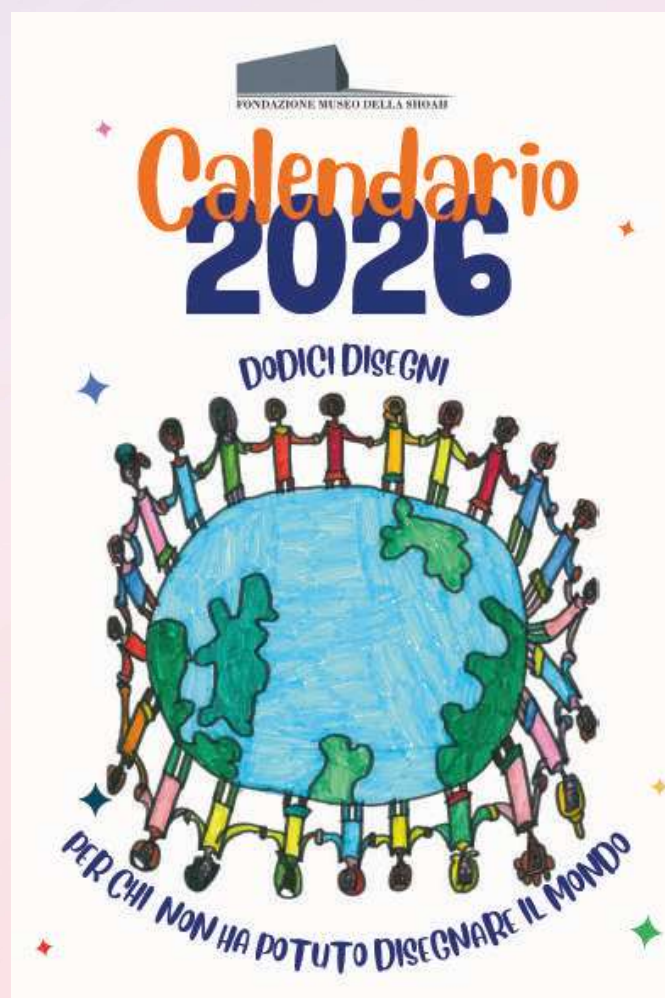
Nel corso del 2025, abbiamo avviato i lavori per dare vita alla seconda edizione della Summer School, che si terrà a settembre 2026.

Calendario 2026, dodici disegni per chi non ha potuto disegnare il mondo

Nel mese di dicembre, in occasione della cena annuale che vede riunito tutto lo staff e tutti i volontari della Fondazione, ha visto la luce un prodotto editoriale molto particolare. nE' stato infatti presentato il Calendario dei diritti negati dei bambini, un progetto grafico che ha portato avanti Rosanna Nicoli.

Rosanna è nata a Triggiano in Provincia di Bari e vive a Roma da molti anni. E' arrivata alla Fondazione

Museo della Shoah per svolgere un tirocinio nel 2021 e non è più andata via. Una volta a settimana accompagna le giornate dei volontari al Museo, prendendo spunto dalle immagini delle mostre e dagli scorci del quartiere ebraico che riproduce con i suoi colori intensi. La sua passione è la storia di Anna Frank della quale conosce ogni dettaglio che poi esce come una magiadal suo tocco colorato. Ha realizzato 12 disegni, uni per ogni mese, ispirandosi alla Convenzione sui diritti dell'Infanzia.



Comunicazione digitale

Nel corso del 2025 la Fondazione Museo della Shoah ha consolidato e ampliato la propria presenza digitale, rafforzando il ruolo dei social media come strumenti fondamentali di divulgazione storica, promozione culturale e costruzione di una comunità consapevole attorno ai temi della memoria.

La comunicazione online rappresenta infatti per la Fondazione non solo un canale informativo, ma uno spazio di dialogo e partecipazione, capace di raggiungere pubblici eterogenei e generazioni diverse. In questo contesto, la strategia editoriale sviluppata nel corso dell'anno ha puntato a coniugare rigore scientifico e accessibilità, attraverso contenuti capaci di raccontare la storia della Shoah e il lavoro della Fondazione con linguaggi adeguati alle piattaforme digitali.

La programmazione dei contenuti ha seguito alcune direttrici principali: la promozione delle attività istituzionali della Fondazione, la valorizzazione delle mostre e dei progetti culturali, il racconto delle iniziative educative rivolte alle scuole, nonché la diffusione di approfondimenti storici e testimonianze legate alla memoria della persecuzione antiebraica in Italia e in Europa.

Particolare attenzione è stata dedicata allo storytelling culturale, attraverso format che permettono di approfondire documenti, storie individuali, luoghi della memoria e anniversari significativi, contribuendo a rendere i social media un ulteriore spazio di divulgazione storica e sensibilizzazione civile.

Nel 2025 i canali social della Fondazione hanno registrato una crescita significativa sia in termini

di visibilità sia di coinvolgimento del pubblico. Complessivamente i contenuti pubblicati hanno generato oltre **1 milione di visualizzazioni**, a conferma della crescente capacità della Fondazione di raggiungere un pubblico ampio anche attraverso gli strumenti digitali.

Su **Instagram**, piattaforma centrale nella strategia di comunicazione, si è registrato un importante incremento della copertura dei contenuti, con oltre **780.000 account raggiunti** e una crescita della copertura superiore al **300% rispetto all'anno precedente**. Le **interazioni** con i contenuti hanno **superato le 6.000 unità**, mentre le visite al profilo hanno registrato un aumento significativo, **con oltre 20.000 accessi**, segnale di un crescente interesse verso le attività della Fondazione e i contenuti divulgativi proposti.

Parallelamente, **Facebook** continua a rappresentare uno spazio rilevante per la diffusione delle iniziative istituzionali e per il dialogo con un pubblico consolidato e trasversale. Nel corso del 2025 la pagina ha **generato oltre 1 milione di visualizzazioni** dei contenuti, accompagnate da **oltre 27.000 interazioni** e da un aumento significativo dei clic verso i link informativi e le pagine di approfondimento dedicate agli eventi e alle attività della Fondazione.

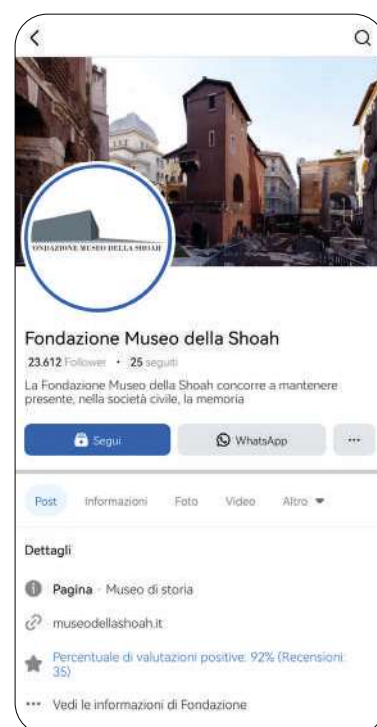
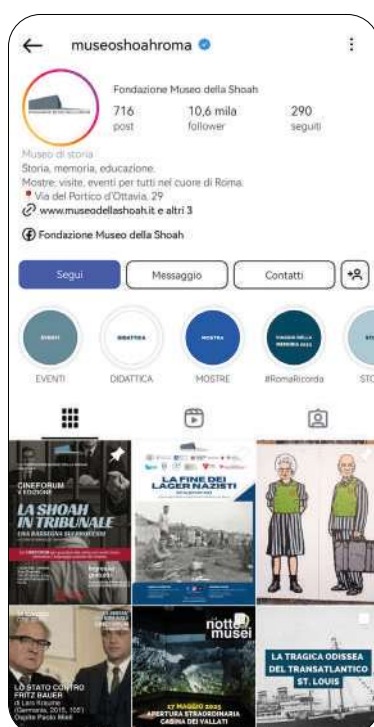
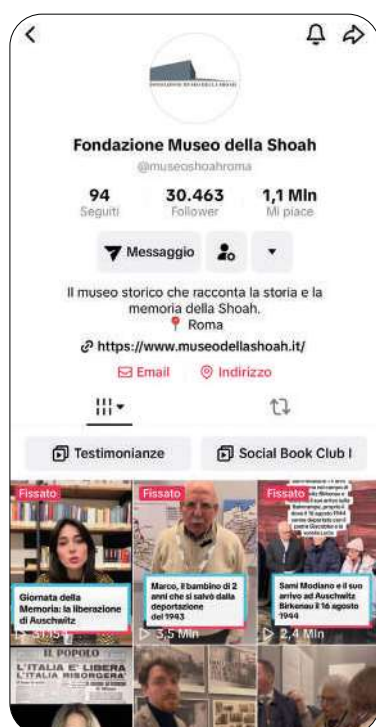
Un ulteriore ambito di sviluppo ha riguardato la sperimentazione di nuovi linguaggi digitali e di formati più brevi e immediati, pensati per coinvolgere il pubblico più giovane. In questa direzione si inserisce la presenza su **TikTok**, attraverso il profilo che propone brevi video divulgativi, racconti di storia, pillole di approfondimento e contenuti dedi-

cati ai luoghi e ai protagonisti della memoria. La piattaforma rappresenta uno spazio strategico per avvicinare le nuove generazioni ai temi della Shoah, favorendo una fruizione più diretta e immediata dei contenuti storici.

Nel corso dell'anno i social media hanno inoltre svolto un ruolo fondamentale nella promozione delle attività culturali e istituzionali della Fondazione, tra cui mostre, incontri pubblici, presentazioni editoriali, progetti educativi e iniziative di commemorazione legate alle principali ricorrenze della memoria. La comunicazione digitale ha contribuito ad amplificare la diffusione di questi eventi, facilitando la partecipazione del pubblico e rafforzando il legame tra la Fondazione e la cittadinanza. Accanto alla diffusione dei contenuti, è stata posta

particolare attenzione anche alla costruzione di una community digitale attiva, attraverso l'interazione con gli utenti, la condivisione di testimonianze e la valorizzazione delle esperienze del pubblico che partecipa alle attività della Fondazione.

Nel complesso, i risultati raggiunti nel 2025 confermano come la comunicazione digitale rappresenti un asset strategico per la Fondazione Museo della Shoah. I social media si configurano sempre più come uno spazio di narrazione della memoria, di diffusione della conoscenza storica e di coinvolgimento delle nuove generazioni, contribuendo a rafforzare la missione della Fondazione nel promuovere consapevolezza, responsabilità e cultura della memoria nella società contemporanea.



Villa Torlonia e il comitato

Il Comitato ha il compito di fornire un supporto tecnico-scientifico al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'obiettivo è che possa seguire il progetto di realizzazione del Museo della Shoah presso Villa Torlonia, per ciò che riguarda i contenuti scientifici e l'allestimento interno.

In questo contesto, il Comitato svolge quindi una funzione di accompagnamento e consulenza scientifica a supporto delle decisioni del CdA, contribuendo a garantire la qualità dei contenuti e delle scelte museografiche del futuro Museo della Shoah.

Il 28 marzo 2025 il CDA ha nominato i seguenti componenti del Comitato Tecnico Scientifico per Villa Torlonia: per Roma Capitale: **Prof.ssa Ilaria Miarelli Mariani**, Direttore Musei Civici di Roma;

per la Regione Lazio: **Arch. Francesco Scoppola** (incarichi: Soprintendenza di Siena e Grosseto, Soprintendenza Archeologica di Roma, Coordinatore regione Lazio per il piano per il Giubileo 2000, referente della Presidenza del Consiglio);

per la Città Metropolitana di Roma: **Prof. Miguel Gotor**, già Assessore alla Cultura di Roma Capitale; per il Ministero della Cultura: **Dott.ssa Ruth Dureghello**, già Presidente Comunità Ebraica di Roma;

per l'Associazione Figli della Shoah: **Prof. Marcello Pezzetti**, Storico della Shoah, curatore delle maggiori mostre storico-documentarie sulla Shoah, autore di film-documentari sulla Shoah italiana, consulente scientifico delle istituzioni per i Viaggi della Memoria; per UCEI e CER:

Dott.ssa Simonetta Della Seta, già Direttore del MEIS - Museo nazionale dell'ebraismo italiano e

della Shoah di Ferrara, attualmente Presidente del Gruppo di lavoro Memoriali e Musei dell'IHRA;

per la Fondazione Museo della Shoah:

Dott. Giovanni Grasso, Giornalista, scrittore, consigliere per la stampa e la comunicazione del Presidente della Repubblica e direttore dell'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica.

L'incarico dei componenti è a titolo gratuito con la possibilità del rimborso delle spese documentate per la partecipazione agli incontri;

**l'incarico dura 24 mesi con possibilità di rinnovo
il Comitato dovrà comunicare al C.d.A. lo stato di avanzamento lavori con cadenza trimestrale.**

I fondi MIC

Sulla base dello stanziamento dei fondi da parte del MiC a favore della Fondazione Museo della Shoah per il Museo di Villa Torlonia stabiliti dalla Legge 158 del 20 ottobre 2023, nell'anno 2025 il MiC ha iniziato le erogazioni delle seguenti tranches:

€ 3 mln della tranche totale del 2024 quale "Contributo alle spese per la realizzazione e allestimento del Museo della Shoah"

€ 1.5 mln della tranche totale del 2025 quale "Contributo alle spese per la realizzazione e allestimento del Museo della Shoah". Rispetto allo stanziamento di € 3mln, tale tranche è stata decurtata del 50% a

causa della Legge di Bilancio del 2025 € 47.500 della prima totale competenza anno 2025 (€ 50K) con la causale "Contributo alle spese di funzionamento del Museo della Shoah" a partire dal 2025. Rispetto allo stanziamento di € 50.000 annue, tale tranche è stata decurtata come da Legge di Bilancio 2025

TOTALE FONDI RICEVUTI DAL MIC NEL 2025

€ 4.5 mln "Contributo alle spese per la realizzazione e allestimento del Museo della Shoah"

€ 47.500 "Contributo alle spese di funzionamento del Museo della Shoah"



Le risorse

Il gruppo di lavoro

8 Collaboratori

4 uomini

4 donne

32 Volontari

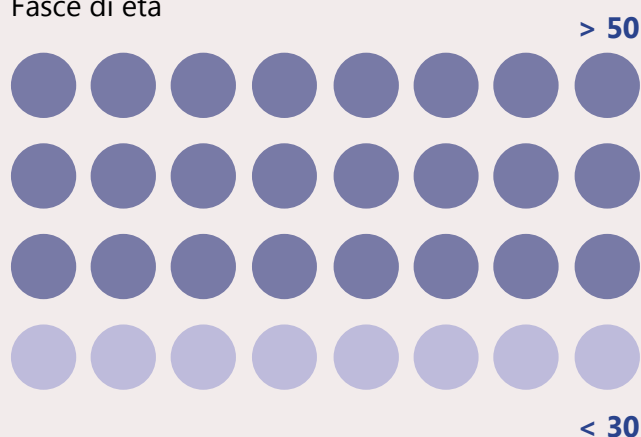
18 uomini

14 donne

Fasce di età



Fasce di età



I collaboratori hanno lavorato per organizzare, nel corso del 2025, **49 eventi principali**, a cui si aggiungono tutte le visite istituzionali e le partecipazioni a eventi organizzati da altri

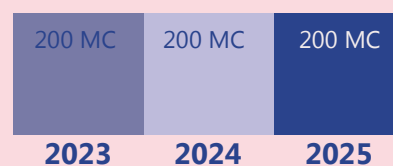
Grazie alla costante presenza dei volontari, nel 2025 l'80% dei visitatori ha potuto usufruire di una visita guidata

L'ambiente

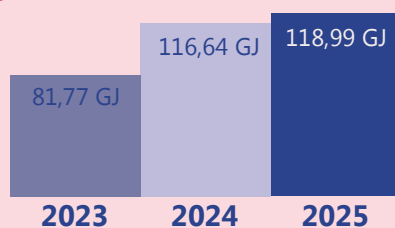
Nell'ambito delle proprie attività, la Fondazione si impegna a **ridurre il proprio impatto sull'ambiente**

A tal fine, la Fondazione provvede al censimento delle proprie utenze (elettricità, gas, consumi idrici), monitorando così i propri consumi, al fine di identificare eventuali possibili azioni di miglioramento future

Consumo idrico



Energia elettrica



Situazione economico-finanziaria

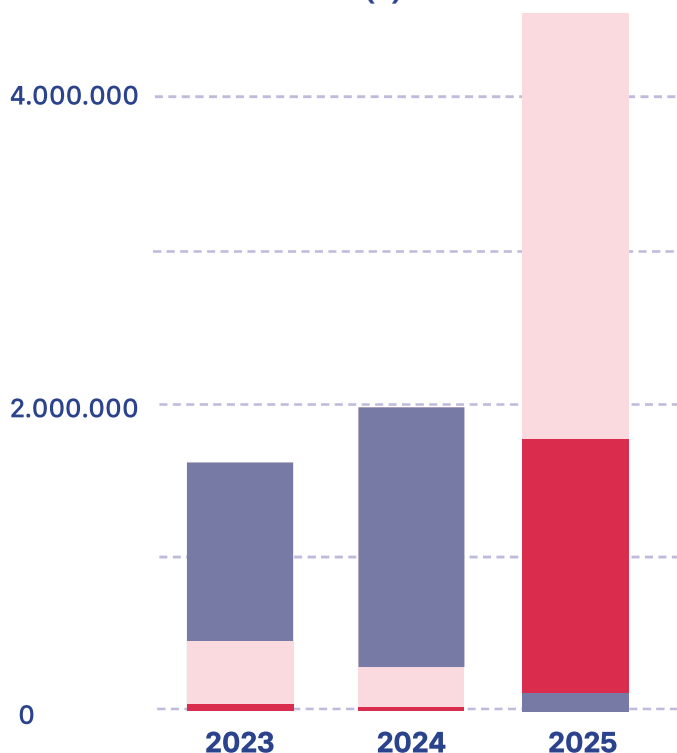
Al 31.12.2025 il Bilancio della Fondazione ha chiuso con un avanzo prima delle imposte di € 13.945 al netto di IRAP pari ad € 5042.

Tale risultato si dimostra in linea con l'impegno assunto dalla Fondazione nell'ampliare l'offerta delle iniziative promosse nel corso degli anni, che, in linea con il più ampio gradimento da parte del pubblico, richiedono un maggiore impegno finanziario da parte dei soci fondatori per supportare gli eventi e le mostre.

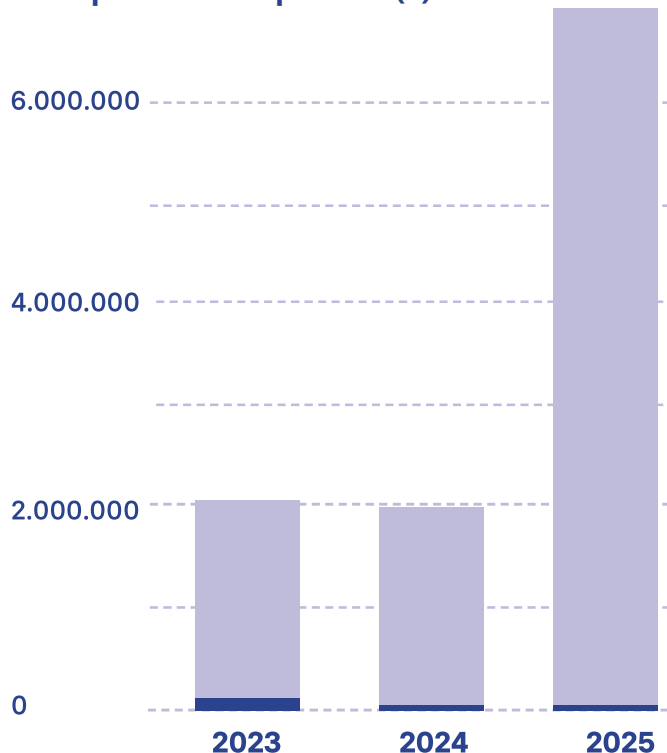
Durante questo periodo la Fondazione ha continuato a erogare servizi in ambito culturale e didattico; in particolare, nel corso del 2024 sono state svolte attività nell'ambito dell'organizzazione di mostre, convegni, produzioni audio e video di carattere documentaristico, incontri e formazione degli studenti nell'ambito dei progetti scuola-lavoro.

Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale attivo (€)



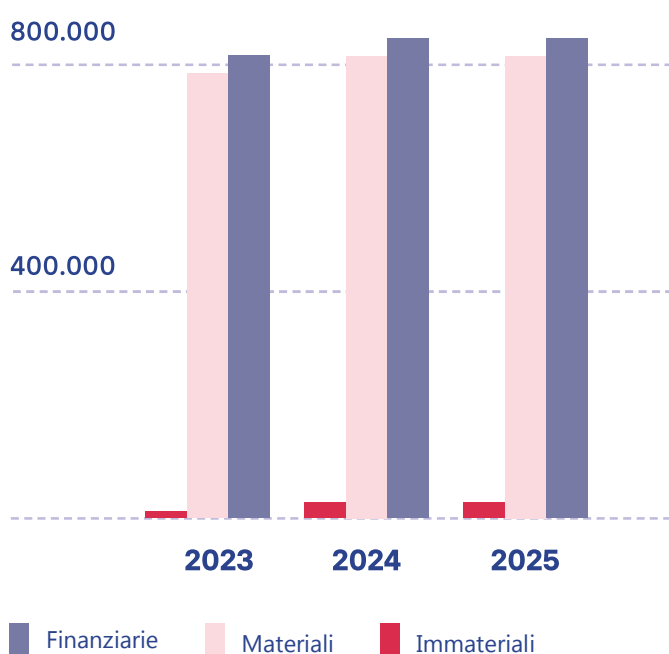
Stato patrimoniale passivo (€)



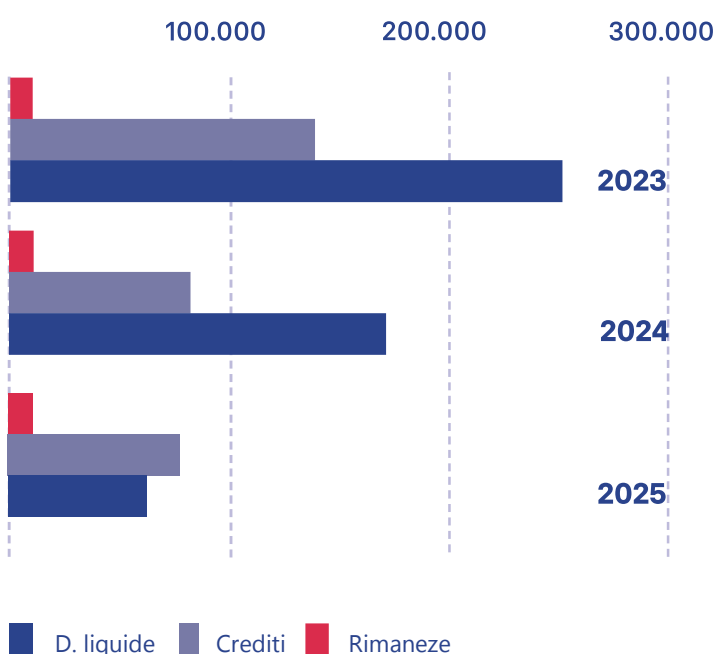
Ratei e risconti attivi Attivo circolante Immobilizzazioni

Patrimonio netto Debiti

Immobilizzazioni materiali e immateriali (€)



Attivo circolante (€)



“All’interno della voce immobilizzazioni materiali sono inclusi gli acquisti di beni riferibili a mobili e arredi, macchine d’ufficio elettroniche, telefonia mobile ed altri beni materiali.

In particolare tra questi ultimi sono riportate tutte le immobilizzazioni inerenti gli aspetti di natura culturale e museale, rappresentanti l’essenza stessa della Fondazione. In tale ottica i beni rientranti in questa categoria in parte non vengono ammortizzati, essendo rappresentati da beni quali libri, collezioni, donazioni, DVD che per loro caratteristiche non subiscono un deprezzamento in funzione della loro fruibilità.

Gli altri beni, riferibili per lo più a progetti ricollegabili a mostre, realizzazione di documentari, film e libri sulla Shoah, vengono ammortizzati in funzione della loro possibilità di continuare a poter essere fruibili al pubblico in termini di modalità espositive ed interesse comunicativo. I costi sostenuti per la realizzazione dei diversi progetti sono capitalizzati in funzione dell’utilità pluriennale che tali investimenti di natura culturale, potranno avere nel corso dei successivi esercizi”.

Rendiconto gestionale (€)

	2023	2024	2025
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	-32.357	-10.318	5.562
Avanzo/Disavanzo attività diverse	39.752	-5.320	-5664
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	424	26.409	14.047
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	7.819	10.771	13.945
Imposte	9.469	8.777	8.903
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-1.650	1.994	5.042

Stato patrimoniale passivo (€)

ONERI E SPESE	2024	2025	PROVENTI E RICAVI	2024	2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			Erogazioni liberali	28.027	21.168
Servizi	670.632	666.896	Proventi del 5 per mille	1.340	1.633
Godimento di beni di terzi	16.727	22.238	Contributi da soggetti privati	34.040	28.951
Personale	-		Contributi da enti pubblici	659.134	723.028
Ammortamenti	56.244	67.517	Altri ricavi, rendite e proventi	16.543	4.420
Oneri diversi di gestione	5799	16.987			
Totale	749.402	773.638	Totale	739.084	779.200

Relativamente ai Ricavi, si possono evidenziare:

1. Proventi e contributi: includono i contributi della Regione Lazio e del Comune di Roma Capitale. In aggiunta, tale voce ricomprende le donazioni varie relative alle offerte in denaro elargite in occasione delle visite alle mostre allestite presso Casina dei Vallati e i contributi da enti privati;

2. Ricavi di natura commerciale: ricavi ottenuti mediante la commercializzazione di libri e cataloghi online.

In linea con quanto svolto nel corso degli anni, la Fondazione, tra le altre attività, ha proseguito con l'attività commerciale inerente alla vendita on line di libri di carattere scientifico sul tema della Shoah e dei cataloghi relativi alle proprie mostre storico-documentarie. Nonostante ciò, risulti marginale rispetto al lavoro istituzionale, va ad arricchire il ventaglio delle attività formative della Fondazione.

Attività diverse (€)

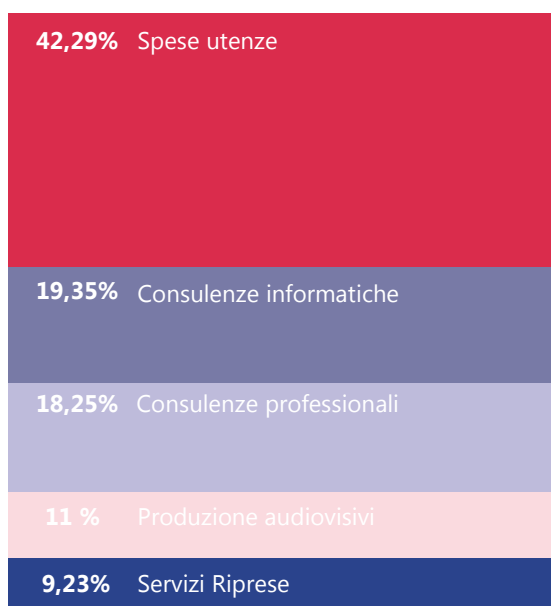
ONERI E COSTI	2024	2025	PROVENTI E RICAVI	2024	2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.484	6.325	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	365	361
Servizi			Altri ricavi, rendite e proventi	-	
Rimanenze iniziali	13.426	13.225	Rimanenze finali	13.225	13.525
Totale	18.910	19.550	Totale	13.590	13.886
B. Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)				(5.320)	(5.664)

Attività finanziarie e patrimoniali (€)

ONERI E COSTI	2024	2025	PROVENTI E RICAVI	2024	2025
Su rapporti bancari	-	687	Da proventi bancari	4.151	11.125
Altri oneri	-	-	Da altri investimenti finanziari	22.258	3.609
Totale	-	-	Totale	26.409	14.734
D. Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				26.409	14.047

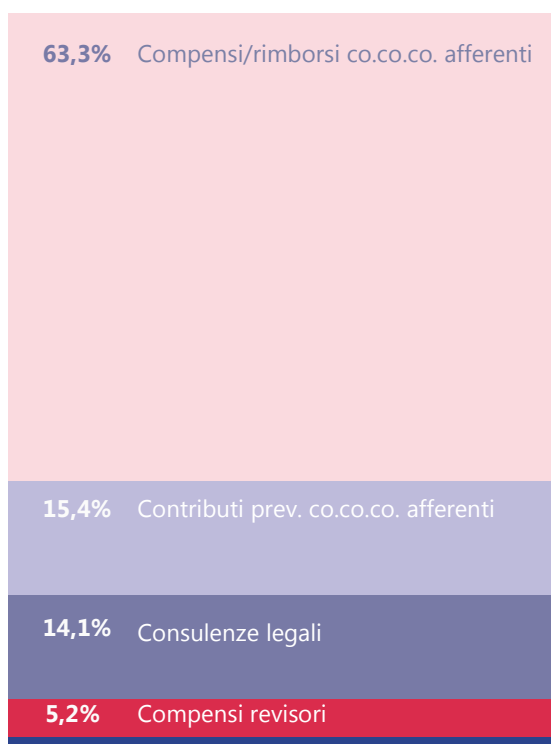
Costi per servizi

Descrizione	Saldo
Consulenze professionali	18.253
Consulenze informatiche Hosting e sito web	19.508
Produzione audiovisivi	11.125
Spese per utenze	42.630
Servizi Riprese, Video, Foto Montaggio	9.304
TOTALE	100.820



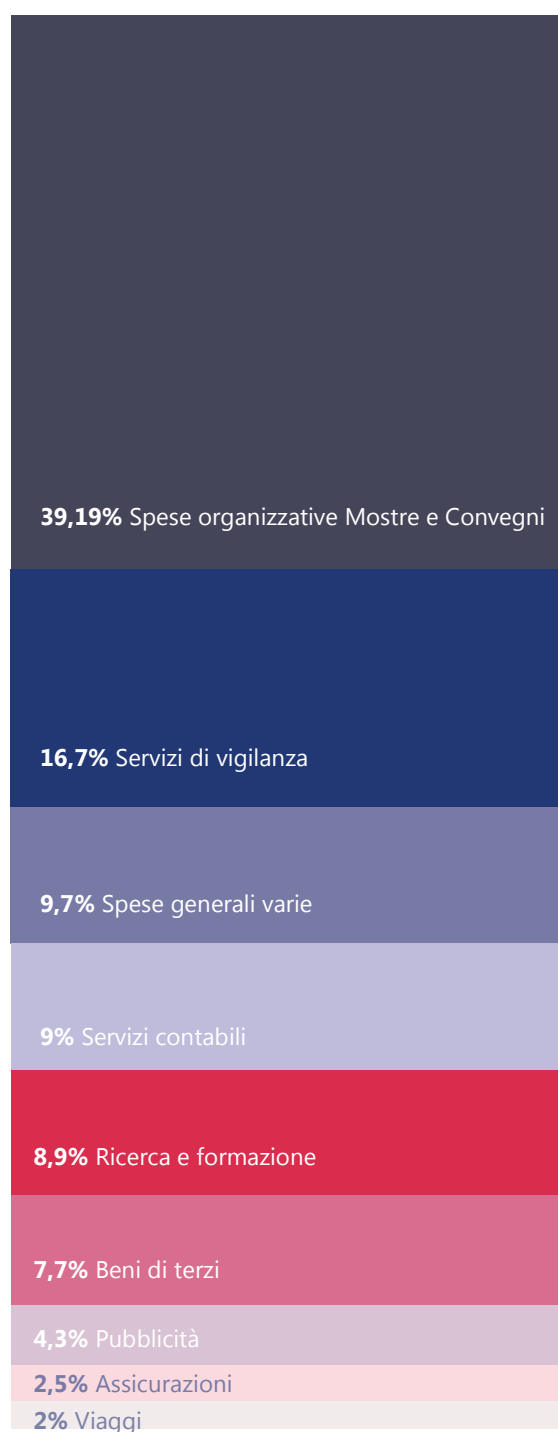
Prestazioni di lavoro non dipendente

Descrizione	Saldo
Consulenze legali	40.591
Compensi occasionali	1.975
Consulenza tecniche	3.253
Compensi/rimborsi co.co.co. afferenti	182.718
Contributi previdenziali co.co.co. afferenti	44.443
Contributi INAIL co.co.co.	794
Compensi revisori	15.000



Altre spese

Altre spese	
Descrizione	Saldo
Pubblicità, inserzioni e affissioni	12.358
Spese organizzative Mostre e Convegni	113.057
Spese di viaggio	5.822
Spese rappresentanza deducibili	0
Spese sanificazione	0
Servizi contabili, paghe, fiscali	25.949
Premi di assicurazioni non obbligatorie deducibili	7.174
Servizi di vigilanza	48.223
Spese generali varie	28.048
Godimento beni di terzi	22.238
Ricerca e formazione	25.646



I soci fondatori e i finanziatori

Nel corso del 2025 il totale dei contributi e delle sovvenzioni è stato pari a € 751.979,00. Si registra un incremento rispetto all'anno precedente. Tale variazione è riconducibile, per la quota maggioritaria, al contributo per le spese di funzionamento erogato dal Ministero della Cultura.

La Fondazione riceve in larga parte contribuzioni dai Soci, prevalentemente pubblici, una parte significativa da enti privati (Ambasciate e Banche), e in piccola parte da donatori privati. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo di progetti specifici, si avvale di ulteriori contributi istituzionali (RAI).

I principali contributori sono infatti la Regione Lazio, Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale e i Ministeri dello Stato Italiano. Nel suo ruolo di Ente di riferimento nell'ambito della produzione di testi scientifici sulla Memoria e sulla Shoah, la Fondazione, mediante partenariati con istituzioni esterne, porta avanti progetti finanziati dalle stesse.

Soci pubblici:

- Roma Capitale
- Regione Lazio
- Città Metropolitana di Roma Capitale

Soci privati:

- Unione delle Comunità Ebraiche Italiane - UCEI
- Comunità Ebraica di Roma - CER
- Associazione Figli della Shoah

Principali finanziatori:

- Roma Capitale
- Regione Lazio
- Città Metropolitana di Roma Capitale
- UNAR
- Ambasciata Rep. Federale Tedesca
- Banca del Fucino
- UCEI

Nell'ambito delle donazioni private è possibile sostenere la Fondazione Museo della Shoah-ETS mediante donazioni in denaro o in natura. Ai fini della tracciabilità del versamento, con conseguente detrazione fiscale, sia per soggetti non imprenditori sia per soggetti esercenti attività d'impresa, la Fondazione fornisce la possibilità di effettuare donazioni mediante:

- **Bonifico bancario**
- **Carta di credito o PayPal**
- **Donazione 5 per mille – CF 10092001006**



Uno sguardo al 2026

Oltre alle attività che la Fondazione porta avanti tutti gli anni, come le presentazioni di libri e di film/documentari, le attività didattiche e le produzioni, nel 2026 è stata avviata una raccolta fondi di famiglia. Un progetto ambizioso di ricerca e recupero del patrimonio documentale, nascosto nei cassette e negli album di fotografie delle persone.

Attraverso una campagna promossa sui social abbiamo invitato le persone che conservano documenti, fotografie, lettere a condividerle con la Fondazione. Su un portale dedicato, ciascun documento verrà inserito in una storia raccontata in modo dettagliato e approfondito. "L'archivio racconta" è stato presentato il 23 gennaio 2026 nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

Nel 2026 ci sarà anche la seconda edizione della Summer School e un convegno internazionale.

Nel mese di gennaio 2026 sono stati inoltre organizzati un evento alla Camera in collaborazione con l'UNAR e un concerto che ha visto la collaborazione delle Ambasciate in Italia di Germania e Israele, oltre che dell'UCEI.



Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il quinto Bilancio Sociale della Fondazione Museo della Shoah ed è stato redatto in forma volontaria, seguendo le indicazioni del DECRETO 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore". (GU Serie Generale n.186 del 09-08-2019).

La Fondazione non è tenuta per legge alla redazione del Bilancio Sociale, ma ha deciso di utilizzare questa forma di comunicazione al fine di comunicare all'esterno in modo sintetico, efficace, scientifico e chiaro i principali esiti delle attività realizzate nel 2025.

Questo bilancio sociale, quindi, punta a rispettare i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del terri-

torio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione.

Questo report rappresenta per la Fondazione uno strumento fondamentale non solo per diffondere e promuovere i principi e i valori che la caratterizzano, ma anche per evidenziare e comunicare le attività svolte e gli obiettivi raggiunti. La redazione del documento ha tenuto conto delle questioni di sostenibilità giudicate maggiormente rilevanti sia per la Fondazione che per i suoi stakeholder, le c.d. tematiche materiali.

Per dare priorità alle questioni ritenute fondamentali, la Fondazione ha creato e inviato dei questionari alle principali categorie di stakeholder interni ed esterni. L'obiettivo era classificare le tematiche di rilevanza identificate nell'analisi precedente, valutandole in base alla loro importanza e all'effetto o contributo che la Fondazione esercita su di esse.

I dati e le informazioni presenti nel documento si riferiscono al lasso temporale che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 e, solo in alcuni casi,

come specificamente indicato, sono incluse le informazioni riferite a progetti e/o attività previsti o in essere nel 2026. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio comprende entrambe le sedi della Fondazione, ovvero lo spazio museale, situato a Roma in Via del Portico d'Ottavia 29 nello stabile denominato "Casina dei Vallati", e la sede operativa situata anch'essa a Roma in Via Florida 24. Qualora i dati riportati si riferissero a un perimetro ristretto, è presente all'interno del testo una nota di chiarimento.

Ai fini della redazione del Bilancio sono state effettuate interviste con un campione di stakeholder della Fondazione, coinvolti in attività inerenti al 2025, in modo da intercettare le principali iniziative, l'importanza che queste rivestono per i portatori d'interesse, nonché gli impatti da esse derivanti. Con la finalità di qualificare gli aspetti qualitativi e quantitativi dei suddetti impatti, sono stati predisposti dei questionari ad hoc per le diverse categorie (visitatori, volontari, studenti, docenti e stakeholder esterni). In seguito all'elaborazione dei questionari, si è provveduto alla loro diffusione mediante:

- QR code relativamente ai questionari destinati ai

visitatori della sede museale;

- Link relativamente ai questionari destinati ai volontari della Fondazione, ai docenti, agli studenti e ai diversi stakeholder esterni con i quali la Fondazione ha collaborato nel corso del 2025.

Le risposte ottenute sono state così rielaborate al fine della valutazione degli impatti della Fondazione nell'ambito delle attività di diffusione della cultura e di didattica.

Il coordinamento del percorso di rendicontazione sociale è stato affidato ai collaboratori della Fondazione, **la sezione "situazione economico finanziaria" è stata curata dallo studio More Consulting Service SRL. L'elaborazione grafica è stata affidata a e-bag srl.**

Per qualsiasi informazione, approfondimento o suggerimento si prega di scrivere a **info@museo-dellashoah.it**



Fondazione Museo dell Shoah - ETS

Sede legale

**Via Nomentana n.70
00161 Roma - RM**

Sede del museo

**Via del Portico d'Ottavia n. 29
00186 Roma - RM**

ETS -CF:1 0092001006

Per maggiori informazioni
visita il nostro [sito](#)

